

tutto il valore di L. 550.000, di cui L. 350.000 per i fabbricati ed il terreno, e L. 200.000 per i macchinari.

Il Comitato Tecnico fa presente che, per quanto il valore reale della proprietà stessa possa essere anche superiore, tuttavia, nel caso in cui l'Istituto rimanesse aggiudicatario degli immobili, ben difficilmente potrebbe ricavarne un reddito proporzionale al valore suddetto, mentre andrebbe incontro a spese di manutenzione e imposte non indifferenti. D'altra parte, data la distribuzione dei fabbricati, non sarebbe possibile procedere a trasformazioni; anche perché non vi è nella località ricerca di abitazioni, né sarebbe possibile, vendendo separatamente i macchinari, ricavarne un frutto superiore a quello assegnato agli stessi dal perito.

Il Comitato conclude consigliando di concorrere a detta asta e proponendo di attendere un ulteriore ribatto per decidere sulla convenienza o meno per l'Istituto di parteciparvi.

Quanto sopra il Direttore Generale sottopone al l'On. Consiglio di Amministrazione per le decisioni di sua competenza, e perché in ogni modo voglia dar mandato al Direttore Generale di fare quanto sarà ritenuto necessario ed utile per l'Istituto.